



ECHI DI VITA

della Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri

Anno XLI - numero 18

5 Maggio 2024

VI Domenica di Pasqua

Don Alfredo Di Stefano

CHIAMATI AD AMARE COME CRISTO

Una pagina di **Giovanni** in cui pare custodita l'**essenza del cristianesimo**, le cose determinanti della nostra fede. C'è un fluire, un fiume grande d'amore che scorre dal cielo, dal Padre al Figlio, dal Figlio a noi. Come la linfa nella vite.

Il **Vangelo** mi dà una certezza: l'amore non è un sentimento, qualcosa prodotto da me, un mio desiderio, è una realtà. L'amore è: **come il Padre ha amato me, io ho amato voi, rimanete in questo amore.**

Rimanete, dimorate, abitate, non andatevene.

L'amore è reale come un luogo, un continente, una tenda, ci puoi vivere dentro. È la casa in cui già siamo, come un bimbo nel grembo della madre: non la vede, ma ha mille segni della sua presenza che lo nutre, lo scalda, lo culla.

L'amore è cosa da Dio: amore unilaterale, amore a prescindere, incondizionato.

Che io sia amato dipende da lui, non dipende da me. Il nostro compito è decidere se rimanere o no in questo amore. Ma perché farlo?

Gesù risponde: perché la vostra gioia sia piena.

Il Vangelo è da ascoltare con attenzione, ne va della nostra gioia. L'amore è da prendere sul serio, ne va della nostra felicità.

Amatevi gli uni gli altri come io vi ho amato.

Non semplicemente: **amate**. Non basta amare, potrebbe essere solo un fatto consolatorio, una forma di possesso o di potere. Ci sono anche amori violenti e disperati.

Aggiunge: **amatevi gli uni gli altri**. In un rapporto di comunione, un faccia a faccia, una reciprocità.

Non si ama l'umanità in generale, si amano le persone ad una ad una. E poi offre la parola che fa la differenza cristiana: **amatevi come io vi ho amato.**

Lo **specifico del cristiano** non è amare, questo lo fanno in molte persone, in molti modi. Ma è **amare come Cristo**, che cinge un asciugamano e lava i piedi ai suoi; che non manda mai via nessuno; che mentre io lo ferisco, mi guarda e mi ama.

Come lui si è fatto **canale dell'amore** del Padre, così ognuno farsi canale non intasato, perché l'amore scenda e circoli nel corpo del mondo. Se ti chiudi, in te e attorno a te qualcosa muore. E la prima cosa che muore è la **gioia**.

Voi siete miei amici. Non più servi, ma amici.

Parola dolce, musica per il cuore dell'uomo. L'amicizia che non si impone, non si finge, non si mendica, dice gioia e uguaglianza. **L'Amicizia parla di Dio e Gesù è l'amico che ci fa tutti amici e fratelli.**

Sulla Rivista
un articolo



della CEI del 2 maggio scorso c'è
di Riccardo Petricca dal titolo

Porte aperte a tutti e amore per la bellezza:
l'Isola di don Alfredo

Lo potete leggere sul sito www.unitineldono.it o affisso in bacheca in parrocchia



LA MADONNA DI CANNETO PATRONA DELLA DIOCESI

Il 1° Maggio a Canneto è stato un giorno 'speciale' perché la Vergine Maria è stata proclamata **Patrona** della nostra Chiesa di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo, con il titolo "**Beata Vergine Maria Regina, di Canneto**".

Un sogno ed un desiderio profondo del Vescovo Gerardo che fin dall'inizio del suo ministero episcopale ha mostrato amore e devozione verso **'Coei che Dio ha prescelto come madre del suo Figlio, primizia e immagine della Chiesa, modello e sostegno della fede dei discepoli, maestra esemplare della sequela fedele di Cristo'**.

Il Santuario di Canneto ha una storia lunga che risale al secolo VIII, dopo che i monaci benedettini della popola **Abbazia di San Vincenzo al Volturno** trasformarono il culto pagano verso la **dea Mefiti** in culto cristiano e mariano, e già negli anni 715, 775 e 1104 nel loro Chronicon si parla di una chiesa dedicata a Maria SS. di Canneto.

A pochi mesi dal suo arrivo in diocesi nel 2015 il Vescovo chiese ed ottenne l'elevazione del Santuario a **Basilica Minore** e con il Rettore don Antonio Molle promosse la "**Peregrinatio Mariae**" portando la statua della Vergine Bruna in tutte le parrocchie della Diocesi e in molte comunità del Molise, dell'Abruzzo e della Campania, da sempre a Lei devote. Fu, quindi, inaugurato il "**Cammino di Canneto**" e nell'ottobre 2017 si costituì la "**Fondazione Cammino di Canneto**". Ora quest'altro ambito traguardo che, senza nulla togliere ai Patroni e Patrone delle varie Parrocchie, Città e Zone Pastorali, ci fa sentire uniti come Chiesa diocesana.



Riportiamo una delle preghiere dedicate a LEI:
Vergine Bruna di Canneto, madre di misericordia, veniamo a te pellegrini in questa valle di speranza, viandanti in preghiera verso il tuo sacro tempio, cercatori di pace e mendicanti di misericordia. Aiutaci, o Madre santa, a ringraziare con la vita e a magnificare con la nostra lode la misericordia di Dio. E mostraci in questo nostro esilio, Gesù, perché da lui guidati e da te consolati, possiamo camminare verso la patria eterna. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.



Turchia e Cappadocia: il viaggio dello Spirito sulle orme di San Paolo

23 Aprile 2024 - L'arrivo ad Istanbul

Si è fatto attendere giorni questo viaggio programmato e voluto fortemente dal nostro parroco Don Alfredo nell' "*altra parte della Terra Santa*", ma alla fine ce l'abbiamo fatta e malgrado "*venti di guerra*" e altre "*squallide cose terrene*" martedì 23 aprile 2024, noi 30 pellegrini abbiamo preso il volo intercontinentale per atterrare nella magnifica **Istanbul**.

Alle 6,00 ora italiana il pullman ha condotto la maggior parte di noi presso l'aeroporto di Roma Fiumicino dove, alle ore 10,30 circa ci siamo imbarcati su uno splendido e comodo Boeing della *Turkish Airlines* per atterrare alle ore 15,00 ora turca in una delle sette meraviglie del mondo, l'unica città che porta seco tre nomi: noi amiamo ricordarla come **Costantinopoli**, per più di qualcuno è ancora la gloriosa **Bisanzio**, oggi per tutti è **Istanbul**.



Ad accoglierci all'aeroporto -sbrigare le solite acrobazie burocratiche, unica pecca dolente che rende davvero il mondo più o meno tutto uguale, con la scusa della sicurezza- la nostra guida, anzi il nostro vero 'Virgilio', **Marco di Ricco**, un Italo Turco, da noi scherzosamente e seriamente rinominato '**wikipedia**'. Persona di una sensibilità non comune e assai preparata su ogni singolo argomento, appassionato e conoscitore soprafine di storia tanto quella romana quanto quella cristiana e contemporanea, esaustivo in tutto che nulla ha lasciato al caso o alla improvvisazione. Con l'impeccabile autista che ci avrebbe poi guidato per più di 1400 km, ci ha condotto in albergo, nel cuore pulsante della capitale, in via Taksim, apprezzandone le architetture che spaziavano da una sorta '*Biedermeier*' di austriaca memoria al '*Liberty*' più elegante, intervallato da nuove e efficienti costruzioni che facevano comprendere quando sia moderna questa Turchia malgrado l'Islam e quanto sia stato l'apporto del Padre laico della Repubblica, il Presidente Mustafa Kemal Atatürk.

Posate le valige e giunti in piazza Taksim, Marco ci ha fatto un resoconto sugli ultimi 900 anni di storia turca raccontandocene vicende e vicissitudini soprattutto legate alla guerra Italo-Turca e all' indipendenza; ci ha mostrato il famoso "**monumento alla Repubblica**" con la statua degli eroi (1928) voluta da Atatürk che si è avvalso della maestria dello scultore italiano Pietro Canonica, autore dei motivi risorgimentali in Piazza Castello a Torino. —>





Poi ci ha condotto lungo la via principale **Istiklal Caddesi** (= *Viale della Indipendenza*), dove tra negozi, bazar, preziosi tessuti, suoni, sapori ed odori ci siamo iniziati a “perdere” in quel crogiuolo di civiltà, in cui Oriente e Occidente, lasciata l’ascia di guerra, si danno la mano e mettono il turista nella condizione di vivere quella grande utopia che la città stessa sembra offrire.



Abbiamo ammirato la nuova **Moschea di Taksim** (foto in basso), una riqualificazione urbana voluta dall’attuale Presidente Erdogan che non ha ancora sortito l’effetto voluto e che — mio modesto avviso — poco ha a che fare con la spiritualità perché come *‘instrumentum regni’* di un regime, più che nella fede vuole eccellere nella violenza.

Quindi tra palazzi e ambasciate in un connubio fatto di eleganza e di tradizione di un popolo che “*gioca con le spezie*”, siamo rientrati nel nostro splendido hotel per consumare la prima cena turca a base di Sigara Borek, Baklava, Kebab e altri piatti tipici tutti molto buoni, dai mille colori e sapori di oriente.

Ci siamo così ritirati in camera per essere pronti ad affrontare le entusiasmanti giornate con lo spirito e l’animo di chi in ogni istante rende grazie a Dio per la bellezza della vita.

Cristiano Turriziani

UN INCONTRO PER IL FUTURO CON PAPA FRANCESCO

Il giorno venerdì 19 aprile gli alunni delle classi quinte della primaria dell’IC Isola del Liri sono stati invitati in Udienza da Papa Francesco, in Aula Paolo VI a Città del Vaticano, insieme ad altri ragazzi provenienti da diverse scuole italiane per un incontro di pace per il futuro.

E’ stato un incontro straordinario, un momento di riflessione, gioia ed emozione, per i grandi e i piccoli, con un uomo inviato da Dio, che si sta prendendo cura di tutti noi. Un uomo che si sta facendo difensore e portavoce del bisogno di pace, dignità e diritti di tutti, credenti e non credenti del mondo.

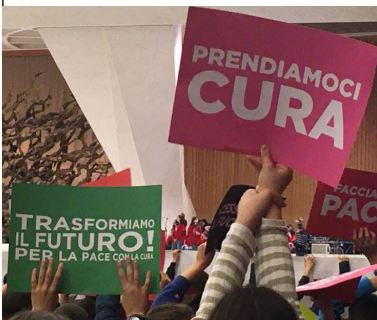
Per costruire il nostro futuro e quello nei nostri ragazzi bisogna partire dalla cura.

La cura personale dell’io, del corpo, della mente, del cuore e dell’anima; la cura globale della famiglia, dei diritti umani, dell’ambiente e la cura sociale delle persone più vulnerabili, dei bambini, dei migranti, della cultura, dell’educazione e del vivere civile.

La cura è necessaria per vivere bene, per guarire, riparare, rigenerare e conservare il nostro corpo e le cose. La cura va realizzata iniziando dai bambini e il filo conduttore è la fraternità. È utile per costruire un mondo più umano e per realizzare la pace. *“Tutti dobbiamo fare la pace ed essere protagonisti di pace e non spettatori, dobbiamo costruire insieme un patto educativo con tanto lavoro e tanto impegno quotidiano e tutti siamo responsabili di questo evento”*, dice Papa Francesco, *“Tutti noi siamo architetti della pace e il futuro dobbiamo costruirlo non da soli ma insieme. Bisogna mettersi in rete e fare rete, questo è importante, e lavorare per il bene di tutti. Questo è un sogno che si realizza anche con la preghiera e le due parole chiavi sono: LA PACE e LA CURA”*.

Queste due parole si concretizzano nel saper ascoltare il prossimo, chi ci è accanto, aiutando le persone più fragili che hanno delle ferite e realizzando un ponte tra sé e l’altro creando spazio per cercare di accogliere le conoscenze e le necessità di tutti in modo da far nascere una società ancora più inclusiva.

La pace e la cura hanno bisogno di persone coraggiose capaci di abbattere il muro dell’indifferenza e dell’individualismo, di vincere il sentimento della paura e decidere di andare avanti, di continuare ad agire con cura, con gentilezza, tenerezza e con senso di responsabilità che cresce ogni giorno in ognuno di noi per migliorarci la vita. Buon cammino a tutti noi.



Valentina

AVVISI E APPUNTAMENTI

CON MARIA SULLA STRADA DELLA PACE

Ogni LUNEDI - MESSA DI QUARTIERE

LUNEDI 6: ore 16,30 Centro Anziani in Via Granciarà
LUNEDI 13: ore 17.00 Cappella Mangoni Viale Piscicelli
LUNEDI 20: ore 17.00 Famiglia Reale Dosso S.Paolo
LUNEDI 27: ore 17.00 Edicola Padre Pio a Pirandello
VENERDI 31: ore 21.00 FIACCOLATA A CAPITINO

Invochiamo con fede e con forza il dono della PACE!



PACE!
Da sempre attesa, da sempre sperata,
come si attende la pioggia
sulla terra assetata dopo mesi di arsura.
La pace verrà e fiorirà dalle nostre mani,
se avrà trovato posto già dentro di noi.
E verrà presto, domani,
se sapremo fare nostre le necessità
di chi vive o passa accanto a noi.
Se sapremo far nostro il grido degli innocenti.
Se sapremo far nostra l'angoscia degli oppressi.



MARTEDI 7 MAGGIO

Alle ore 20,45 in SALA AGAPE incontro dei GIOVANI
con don GIOVANNI DE CIANTIS sull'affettività

GIOVEDI 9 MAGGIO

PELLEGRINAGGIO A POMPEI

SABATO 11 MAGGIO - ore 20,30

con il Rinnovamento nello Spirito 'Germoglio di Sion'

DOMENICA 12 MAGGIO - Ore 11.00

MEMORIA DELL'ECCIDIO DEL 1799
NELLA CHIESA DI SAN LORENZO
a cura della SOMS
e dell'Ass. Identitaria TERRA DEL LAVORO
Battesimo del piccolo **FEDERICO**,
secondogenito di Andrea Coratti
e Laura D'Angelo



**VIENI SANTO
SPIRITO!**
**VEGLIA
COMUNITARIA DI
PENTECOSTE**
**"Vegliate in attesa
dello Spirito Santo"**

**SABATO 11 MAGGIO
2024 ORE 20.30
presso la Cappella
Casa Laurentia**



In anteprima a CASA LAURENTIA

Sabato 18 MAGGIO 2024
alle ore 18.00

L'ingegnere Donato Venditti
presenta il volume di Sergio Fiorelli

LA NAVIGABILITÀ DEL FIUME LIRI
E L'INDUSTRIALIZZAZIONE
DELL'ISOLA DI SORA

PROGETTI PRESENTATI
DAL CANONICO GIACINTO PISTILLI
AL RE DI NAPOLI NEL 1793



Compi anche tu un bel gesto di generosa gratuità.
Dona il tuo 5x1000 all' **Opera San Lorenzo Onlus**

C.F.: 91028350600 - operasanlorenzo@libero.it